

Il cielo sopra il letto

2019 – 2020

Un insanabile conflitto psicologico, prima che ideologico, di personalità e del loro inevitabile carattere maschile e femminile, costruito con grande abilità teatrale da Davide Hare in "Il cielo sopra il letto" e recitato con maestria e coinvolgente verità da Lucrezia Lante Della Rovere e Luca Barbareschi, che firma anche la traduzione-adattamento e la regia, al Teatro Eliseo per le feste sino al 5 gennaio, compresa quindi la recita speciale di capodanno con aperitivo e cena... Ogni attore mette il suo vissuto, la sua umanità, la complessità del suo essere nei personaggi che interpreta, per dargli, anche quando magari appaiono lontani da lui, tutta quella verità che arriva a colpire lo spettatore.

ANSA 29.12.2019

Lui, benestante in abito stazzonato, è un imprenditore energico, umorale, imperterrito (tipico esemplare del "mondo di sopra"), quantunque tormentato e compulsivo dopo la morte della moglie che, a suo modo, amava e alla quale – senza ammetterlo- ancorava una buona dose di dipendenza psicologica. Lei (scivolata consapevolmente e per dignità nel "mondo di sotto") è una insegnante assegnata ad una problematica scuola periferica- agli sprofondi della (degradata) metropoli- verso la quale, ogni mattina, svegliandosi all'alba, si avvia, facendo lo slalom dei mezzi pubblici.

Sipario 21 22.12.2019

Intensità interpretativa, padronanza scenica, sincerità emozionale e, soprattutto, autorevolezza registica. Luca Barbareschi (anche regista, nonché curatore della traduzione e adattamento) offre il meglio di sé nella pièce "Il cielo sopra il letto (Skylight)" di David Hare, supportato dalla temperamentosa Lucrezia Lante Della Rovere (sua compagna di vita per diversi anni) e dalla rivelazione Paolo Marconi Una prova d'attore dai registri aulici, affrontando il delicato e complicato rapporto uomo-donna, con intensità emozionale e spessore.

Pathos e credibilità per due signori del teatro.

Che spettacolo marzo 2019

La notte dei due ex amanti: sensi di colpa e punizione.

Corriere della Sera 09.01.2020

Di queste sfumature e di questo conflitto Barbareschi e la Della Rovere ci danno una interpretazione non solo eccellente, ma limpida, senza sbavature e con grande impatto emotivo per il pubblico.

Cinque Quotidiano 03.01.2020

Il terreno è preparato per l'entrata di Saverio, un Luca Barbareschi carico di forte personalità imprenditoriale, dove i sentimenti si adombrano nascosti dall'efficienza e dall'apparente fiducia nelle proprie risorse...

Critica teatrale 21.12.2019

I due attori duellano in palcoscenico. Barbareschi, da primo attore consumato, percorre rapidamente tutta la tastiera dei sentimenti erotici. Mentre il divario tra i due personaggi racconta il dissidio tra due solitudini, tra due mondi, due età, due culture...

Huffington Post 20.12.2019

...un trattato di nevrosi contemporanee filtrate dal buco della serratura e interpretate dai bravi primattori, entrambi molto in parte e con un ottimo feeling scenico, lui dal piglio sbruffone ma anche ironico, lei composta eppur intensissima. Si vorrebbe tanto fare il tifo per Betta, ma alla fine il più simpatico è proprio il sardonico e alticcio Saverio, che almeno non confonde la bontà col buonismo, non ha bisogno di amare l'umanità per disprezzare il prossimo (malattia tipica di chi ha letto i Karamazov), non vede premi Nobel in ogni straccione incontrato sull'autobus. Anche perché lui, sull'autobus, non ci sale nemmeno.

Il Fatto Quotidiano 20.12.2019

Ogni attore mette il suo vissuto nei personaggi che interpreta, per dargli, anche quando magari appaiono lontani da lui, tutta quella verità che arriva a colpire lo spettatore, quelle parole che grazie all'abilità e la forza della scrittura riescono a diventare vive. Ed è questo quello che conta, ovvero come il Saverio di Barbareschi e la Betta di Della Rovere riescano a farsi esemplari.

Giornale di Sicilia 29.12.2019

Barbareschi-Lante della Rovere, coppia esplosiva

Affiatati, coinvolgenti ed emozionanti, Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere si misurano con autenticità nei rispettivi ruoli dei due protagonisti, in un ottimo adattamento che ambienta la vicenda nella Roma attuale.

Il Tempo 03.01.2020

Barbareschi e Della Rovere contendenti pieni d'energia

Il Saverio di Barbareschi ripropone aggiornandola la maschera principale della commedia (cinematografica) all'italiana, il maschio egoista che tiene i piedi in più staffe e che pur di averla vinta è pronto a toccare tutti i tasti, compreso quello del vittimismo: amorale e in fondo spregevole, ma intelligente e malgrado tutto, quando vuole, attraente, nonché assai eloquente se si tratta di attaccare le magagne degli altri. Dal canto suo l'Elisabetta di Lucrezia Lante della Rovere è una donna che ha capito tante cose ed è decisa a non tornare indietro.

...si apprezza e non poco l'energia dei due contendenti, Barbareschi carognesco e Lucrezia determinata e attraente quasi suo malgrado sotto una chioma da eroina preraffaellita.

La Stampa 28.12.2019

Luca Barbareschi ridà tempra registica e attoriale a "Il cielo sopra il letto / Skylight" di David Hare, con Lucrezia Lante della Rovere (dal 17 al 5 gennaio) all'Eliseo.

Repubblica Album 10.12.2019

Oratorio con drammi paralleli.

È il match tra un solitario e depresso uomo di punta del ramo alberghi, appartenente alla classe imprenditoriale, e una donna del ramo insegnamento dedita al servizio civile e abitante in una casa della periferia...

Repubblica 17.12.2019

... è un dramma intimista, vibrante ed inquieto che scaglia sul palcoscenico, nude e senza rassicuranti mediazioni, le dolorose contraddizioni di un rapporto di coppia da tempo naufragato. Luca Barbareschi ne cura la ricercata regia, nonché la traduzione e l'adattamento, oltre a interpretare il protagonista maschile, l'imprenditore Saverio; al suo fianco una quanto mai carismatica ed emozionante Lucrezia Lante della Rovere, nei panni della caparbia insegnante Elisabetta. Una scelta inconsueta, in un panorama festivo romano affollato di musical per famiglie e commedie tradizionali, ma assolutamente apprezzabile, in linea con l'interessante e variegata stagione disegnata dallo stesso Barbareschi per Eliseo e Piccolo Eliseo.

Saltinaria 05.01.2020

Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere sono straordinari nel restituire il difficilissimo rapporto tra Saverio ed Elisabetta, a far rivivere il reciproco processo psicologico, la loro conflittualità.

Barbareschi è perfettamente a proprio agio nei panni dell'imprenditore scaltro. La scelta di ambientare la storia nella Roma di oggi sottintende e a volte dice più cose di quelle che il suo Saverio avrebbe espresso, contestualizzando moltissimo la vicenda e, con un po' di malizia, esprimendo un punto di vista che sembra personale. Lucrezia Lante della Rovere è splendida: restituisce un personaggio sfaccettato, appassionato e appassionante, dall'aspetto dimesso, semplice, eppure di una bellezza anche estetica luminosa.

Un posto in prima fila 19.12.2019

Barbareschi risulta efficace e aggiunge, anziché togliere, valore semantico a questa opera che diviene italiana nella sua forma e nei suoi molteplici contenuti. Oltre al testo, spicca per altezza artista, l'eloquente scenografia di Tommaso Ferraresi ed i costumi di Federica De Bona, che dicono molto e molto aggiungono, soprattutto per quel che concerne il personaggio femminile. Ma, più di ogni altro apporto, a sposare il testo e sottolinearne le curvature drammatiche, sono le musiche di Marco Zurzolo: efficaci e perfettamente integrate a livello drammaturgico. La regia di Barbareschi, insomma, amalgama bene. E forse il contributo dell'artista è molto più apprezzabile dal punto di vista della direzione che conferisce allo spettacolo, che non da quello interpretativo. Da questo punto di vista non possiamo che massimamente lodare l'interprete femminile: una Lucrezia Lante della Rovere in stato di grazia...

Unfolding 31.12.2019

Una staffetta di emozioni contrastanti accompagna lo spettatore per più di due ore e sembra riscaldare il gelido appartamento della periferia romana dove si consuma il definitivo incontro-scontro fra due personaggi così tanto diversi tra loro ma che cercano di riscoprirsi complici. Lo spettatore vive con loro, si sente coinvolto, vorrebbe quasi dire la sua, prendendo le difese dell'uno o dell'altra. ... calorosi applausi

Via Po cultura 22.12.2019

Semplice ed efficace la sceneggiatura che perfettamente descrive lo status sociale di Elisabetta, perfetta e senza una crepa la regia di Barbareschi che di questo spettacolo è il vero e proprio mattatore, molto apprezzabile l'appello di Luca al Governo affinché non abbandoni tanto l'Eliseo che il teatro in genere.

Visum 03.01.2020

Lui, Luca (Saverio), molto istrione. Lei, Lucrezia (Elisabetta) squisitamente professionale, dotata di una recitazione a tutto tondo che miscela sapientemente pause, toni alti e bassi, gesti e atteggiamenti melanconici, irrosi e sensuali.

L'Opinione 20.12.2019